



Unione Europea
F.S.E. – F.E.S.R.



Ministero Istruzione Università Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

71021 ACCADIA (FG)

Via Roma, 24 - telefax 0881 981121

fgmm019006@istruzione.it - www.icaccadia.it

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI **Regolamento di Disciplina**

Dirigente Scolastico Dott. Lucio Lorenzo CERRATO

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, emanato con il D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 integrato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, ha stabilito i diritti e i doveri degli Studenti e delle Studentesse della Scuola Secondaria.

Il nostro Istituto, fa propri i principi in esso enunciati e garantisce il pieno rispetto dei diritti del singolo e della collettività sulla base di una condivisa assunzione delle rispettive responsabilità e della chiarezza delle regole comuni.

1. *COMUNITA' SCOLASTICA*

1. La Scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo della coscienza critica e la promozione della solidarietà tra gli Alunni.
2. La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza e il diritto allo studio, sia come sviluppo delle potenzialità di ciascuno sia come recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.
3. L'Istituzione Scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni Docente - Studente - Genitore, educa alla consapevolezza, alla responsabilità e all'autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

2. *DIRITTI*

La Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di Accadia dà attuazione ai Diritti contenuti nell'art. 2 dello STATUTO delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria, in particolare garantisce agli Studenti:

1. il diritto a una formazione culturale qualificata che sia aperta alla pluralità delle idee, rispetti l'identità di ciascuno, che assicuri la continuità dell'apprendimento e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, le inclinazioni personali, che tenda alla globale maturazione della personalità dell'Alunno e gli consenta di inserirsi sempre più nel contesto sociale pervenendo a scelte responsabili;
2. la tutela e il diritto alla riservatezza;
3. il diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola;
4. il diritto ad un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza (operate tramite i genitori) in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri di testo;
5. il diritto ad un'informazione precisa circa il Piano dell'Offerta Formativa e la Programmazione educativo - didattica del Consiglio di Classe, conoscendone gli obiettivi formativi e l'iter da seguire per raggiungerli;
6. il diritto a un'Offerta Formativa articolata in discipline obbligatorie e attività opzionali e diritto di scelta, tramite i loro Genitori, tra le attività aggiuntive facoltative progettate e offerte dalla Scuola

7. il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
8. diritto a iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e/o di svantaggio nonché di prevenzione e recupero della dispersione scolastica: il tempo scuola prolungato come risorsa e possibilità per tutti di attivare conoscenze, capacità e attitudini;
9. rispetto della vita culturale e religiosa degli Studenti stranieri con iniziative volte all'accoglienza, alla tutela della cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
10. diritto ad un ambiente sicuro, salubre e funzionale, anche in presenza di utenti diversamente abili, mediante richiesta e relativi interventi migliorativi sulle strutture da parte degli Enti Locali;
11. essere informati sulle misure di sicurezza adottate dalla Scuola e sulle modalità di attuazione delle stesse in caso emergenza;
12. diritto a disporre di un'adeguata attrezzatura tecnologica, risultano attivati e in corso di attivazione i seguenti laboratori: laboratorio di informatica con postazioni multimediali; laboratorio linguistico ; laboratorio di scienze, aule video.

3. I DOVERI

Gli studenti hanno il dovere di:

1. frequentare regolarmente i corsi, presentarsi con puntualità alle lezioni ed essere disciplinati nell'uscita, rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze/ritardi;
2. assolvere assiduamente agli impegni di studio;
3. favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della Classe;
4. avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del Personale tutto della Scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi;
5. favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà;
6. mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi della comunità scolastica, nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri;
7. osservare le disposizioni organizzative e di gestione della sicurezza dettate dal Piano d'Emergenza dell'Istituto;
8. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola;
9. condividere la responsabilità di rendere accoglienti l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola.

Il venire meno ai doveri scolastici e il rifiuto di accettare le regole civili di una comunità come la Scuola, prefigurano una mancanza disciplinare per la quale sono inflitte, a seconda della gravità, le sanzioni disciplinari.

4. DISCIPLINA

Nel rispetto dell'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, approvato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, l'Istituto Comprensivo di Accadia, con riferimento ai doveri elencati nell'art. 3, ha individuato i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le

relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarli, il relativo procedimento e le modalità di ricorso.

COMPORAMENTI SANZIONABILI

In riferimento ai doveri elencati, si riportano i principali comportamenti sanzionabili:

- Mancanza di impegno in classe ed a casa
- Mancata giustificazione
- Assenze non motivate (sciopero – astensioni dalle lezioni per festività non concesse)
- Ritardi continui
- Reiterato comportamento scorretto
- Mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del Personale ATA (saluto, risposte sgarbate o volgari, gesti irrispettosi, formulazione di richieste in modo non corretto)
- Mancanza di rispetto nei confronti dei compagni di Classe e non (offese verbali, nomignoli)
- Correre per i corridoi e spintonarsi
- Parlare durante le lezioni
- Non presentarsi fornito di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata
- Cambiare, senza l'autorizzazione del Docente, il posto assegnato in aula
- Distrarsi con materiale non pertinente
- Aprire e/o chiudere le porte con i piedi
- Uso improprio dei servizi igienici
- Entrare od uscire dall'aula gridando
- Portare in classe libri, riviste, giocattoli e/o altro materiale non autorizzato
- Intervenire senza essere preventivamente autorizzato
- Scrivere, lacerare, imbrattare quaderni, libri e zaini dei compagni
- Lanciare materiale scolastico o altro, anche se solo per restituirlo
- Non avere cura personale
- Non alzarsi, in segno di saluto, all'ingresso in aula del Dirigente Scolastico e dei Docenti
- Non rispettare le strutture e gli arredi scolastici e farne uso inadeguato
- Scrivere, scalfire, imbrattare o intaccare con taglierini, compassi, seghetti od oggetti vari i banchi, le sedie, le pareti, le suppellettili, i pavimenti della Scuola
- Non far firmare e/o non consegnare le comunicazioni
- Falsificare la firma dei Genitori
- Utilizzo/presenza di cellulari e/o altri dispositivi elettronici (lettore MP3, palmari, ecc.) durante tutte le ore di permanenza a Scuola
- Aggressione fisica, produzione di infortunio doloso, mancato rispetto della persona umana
- Non collaborare con il Personale Ausiliario al mantenimento della pulizia e dell'ordine delle aule, dei laboratori, dei corridoi e dei bagni
- Non rispettare le norme di sicurezza di cui all'apposito regolamento o assumere comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone
- Casi di recidiva, atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.

RIFERIMENTI GENERALI

Art. 1 – Criteri regolativi delle sanzioni

Tutte le sanzioni previste, in relazione a quanto afferma il comma 2 dell'art.4, tendono ad avere finalità educative e non repressive.

In tutti i casi in cui sia necessario proporre una sanzione disciplinare, la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'Alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare, ai sensi

dell'Art. 4 del D.P.R n. 249/98, secondo cui *“nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza avere modo di esporre le proprie ragioni”*.

Il provvedimento adottato è comunicato integralmente per iscritto alla Famiglia dell'Alunno.

Le sanzioni:

- sono sempre temporanee e proporzionate alla infrazione disciplinare;
- tengono conto della situazione personale dell'Alunno e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica e della riparazione del danno;
- vanno comminate dopo aver invitato l'Alunno ad esporre le proprie ragioni (giustificazioni);
- le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un Organo Collegiale.
- il temporaneo allontanamento dello Studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
- influiscono sulla valutazione in decimi del comportamento;
- non possono influire sulla valutazione del profitto.

Nei casi di scarso impegno scolastico le Famiglie devono essere informate tramite comunicazione scritta.

I Docenti segnaleranno al Dirigente Scolastico o suo delegato, annotandoli sul Registro Personale e/o sul Registro di Classe, comportamenti scorretti, indisciplinati e/o sanzionabili degli Alunni.

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo Studente e con i suoi Genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla Famiglia, sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo Studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra Scuola.

Allo Studente può essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante la sessione d'Esame, sono inflitte dalla relativa Commissione e sono applicabili anche ai Candidati esterni.

Art. 2 – Gradualità delle sanzioni

Le sanzioni sono commisurate alla gravità del comportamento messo in atto dall'Alunno e prevedono sempre il coinvolgimento costante della Famiglia la quale - se negligente - va richiamata tutte le volte che è necessario, fino a quando i Genitori (in primis) non si rendano collaborativi nel rispetto del presente Regolamento e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

Le sanzioni più rilevanti, in particolare, saranno inflitte per gravi mancanze che indichino un costante e persistente atteggiamento irrispettoso dei diritti altrui, in particolare della comunità scolastica e delle sue componenti o per palesi e reiterate manifestazioni di sopruso o di violenza, verbale o fisica, esercitate nei confronti dell'Istituzione Scolastica, dei Docenti e del Personale Scolastico o nei confronti dei compagni.

Particolare gravità assumono anche le mancanze che abbiano carattere collettivo.

Art. 3 - Verbalizzazioni delle sanzioni

Qualunque sanzione o azione di responsabilizzazione adottata viene registrata nei appositi documenti di pertinenza dagli Organi competenti. Ciò al fine di lasciare traccia dei comportamenti dell'Alunno a testimonianza del processo di maturazione personale dello stesso e del grado di partecipazione della Famiglia al percorso di crescita e responsabilizzazione del Figlio.

La verbalizzazione delle sanzioni serve inoltre a documentare la valutazione in decimi del comportamento sul documento di valutazione.

SANZIONI

Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i Docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali.

In caso di mancanze ripetute è applicata la sanzione di grado superiore.

Le sanzioni previste sono rapportate alla personalità degli Alunni, al contesto specifico in cui si è verificato il comportamento sanzionabile ed alla reiterazione del comportamento scorretto e saranno irrogate, secondo la gravità della mancanza ai vari livelli, dall'organo competente e comunicare ai Genitori.

Sono previste le seguenti sanzioni:

- richiamo verbale del Docente;
- ammonizione/richiamo scritto sul diario dell'Alunno;
- richiamo scritto del Docente sul Registro di Classe;
- richiamo verbale del Dirigente Scolastico;
- richiamo del Dirigente Scolastico con annotazione sul Registro di Classe;
- richiamo del Docente, del Dirigente Scolastico e convocazione dei Genitori;
- convocazione del Consiglio di Classe per sanzioni disciplinari più gravi (allontanamento dalle lezioni da gg. 1 ad un massimo di gg. 15)
- esclusione dallo scrutinio finale con perdita dell'anno scolastico e/o non ammissione agli Esami conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione

Per i danni alle strutture, arredi ed oggetti, oltre le sanzioni di cui sopra è previsto:

- il ripristino della situazione precedente il danno;
- il risarcimento dei danni a carico del responsabile o responsabili.

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANO COMPETENTE
Frequenza regolare e puntualità ingresso a Scuola.	Assenze ripetute e non motivate Ritardo abituale	Richiamo verbale Ammonizione/richiamo scritto sul diario Comunicazione scritta e/o telefonica alla Famiglia Dopo 3 ritardi consecutivi e non giustificati l'Alunno viene ammesso a Scuola accompagnato da un Genitore. La comunicazione va data preventivamente alle Famiglie.	Docente Docente con ausilio Assistenti Amm. vi
Garantire la regolarità delle comunicazioni scuola-famiglia	Non far firmare e/o non consegnare comunicazioni. Falsificare la firma dei Genitori.	Richiamo verbale Ammonizione/richiamo scritto sul diario Comunicazione scritta e/o telefonica alla Famiglia (che ha il diritto/dovere di controllare ogni giorno il diario) Convocazione dei Genitori	Docente Docente con ausilio Assistenti Amm. vi

Assolvimento degli impegni di studio	<p>1. Negligenza abituale</p> <p>2. Rifiuto a svolgere il compito assegnato</p> <p>3. Dimenticanze ripetute del materiale scolastico</p>	<p>1.2. Richiamo verbale Ammonizione/richiamo scritto sul diario (richiedere firma genitori) e sul Registro di Classe e produzione a casa degli elaborati non svolti a Scuola</p> <p>Utilizzazione dei periodi di ricreazione o dopomensa per attività di studio sotto la sorveglianza di un Docente</p> <p>Convocazione dei Genitori tutte le volte che serve</p> <p>3. Chiamare i Genitori e chiedere di portare a Scuola il materiale mancante</p>	<p>Docente</p> <p>Docente con ausilio Assistenti Amm. vi</p> <p>Docente</p>
Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento dell'attività didattica	<p>Disturbo della lezione/attività</p> <p>Rifiuto a collaborare</p>	<p>Richiamo verbale Ammonizione/richiamo scritto sul diario e nota disciplinare sul Registro di Classe con notifica e firma p.p.v. dei Genitori</p> <p>Richiamo verbale/scritto del DS</p>	<p>Docente con ausilio Assistenti Amm. vi</p> <p>DS</p>
Utilizzazione appropriata del materiale didattico consentito	<p>Utilizzo/presenza di: cellulari, altri dispositivi elettronici (lettore MP3, palmari, ecc.) figurine, giocattoli, altro materiale non consentito</p>	<p>La violazione di tale dovere comporta il ritiro temporaneo del telefono cellulare (o del diverso dispositivo elettronico o materiale non consentito) da parte del Docente che provvederà a consegnarlo al Dirigente Scolastico o al Responsabile di Plesso e a darne comunicazione alla Famiglia dell'Alunno.</p> <p>Il telefono cellulare (o diverso dispositivo o materiale) ritirato verrà restituito alla Famiglia dell'Alunno, a seguito di formale richiesta</p> <p>Annotazione sul Registro di Classe</p>	<p>Docenti</p>
Utilizzo corretto e rispettoso delle strutture, strumentazioni e sussidi didattici della scuola.	<p>Danneggiamento involontario, volontario o colposo</p>	<p>Risarcimento formale del danno da parte delle Famiglie.</p> <p>Attività di tutoraggio o "servizio civile" per l'Alunno. (Attività a favore della comunità scolastica: riordino della biblioteca o dei materiali scolastici o analoghe attività)</p>	<p>Docente Consiglio di Classe DS</p>

Comportamento educato e rispettoso nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale ATA e dei compagni	Linguaggio e/o gesti offensivi Minacce Aggressione verbale Offesa alla morale Mancato rispetto delle proprietà altrui	<u>Sono previsti:</u> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il risarcimento del danno; ▪ l'esclusione dalle attività per le quali la mancanza di autocontrollo può comportare rischi o difficoltà nella gestione del gruppo (Ricreazione – visite guidate – viaggi di istruzione - partecipazione a gare sportive e/o manifestazioni...); Allontanamento dalla comunità scolastica (da gg. 1 fino a gg.5)	Docente Consiglio di Classe DS
Rispetto della dignità della persona	Aggressione fisica Produzione di infortunio doloso Mancato rispetto della persona umana Comportamenti che determinino uno stato di pericolo per l'incolumità delle persone	Allontanamento dalla comunità scolastica da gg. 1 ad un massimo di gg. 15 (art. 4, c. 7 DPR n. 249/98) o, in deroga a tale limite, fino al permanere della situazione di pericolo o di accertata incompatibilità ambientale (art. 4, c. 9 DPR n. 249/98)	Docente Consiglio di Classe DS
Mantenimento dello stato di sicurezza per la comunità scolastica	Casi di recidiva Atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale.	È previsto l'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o dagli Esami conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione	Docente Consiglio di Istituto DS

NORME PROCEDURALI

Qualora sia necessario irrogare una sanzione disciplinare, le deliberazioni sono assunte dal competente Organo solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno/a che ha facoltà di produrre prove e testimonianze a lui/lei favorevoli.

I provvedimenti devono essere sempre motivati e comunicati per iscritto ai Genitori degli Alunni.

Nella comunicazione deve essere segnalata la possibilità di usufruire di un'eventuale conversione della sanzione disciplinare nel qual caso anche la conversione sarà comunicata per iscritto alla Famiglia.

I provvedimenti disciplinari sono riportati nel registro dei verbali del Consiglio di Classe

IMPUGNAZIONI

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, D. P. R. 249/98 e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte dei Genitori entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'*Organo di Garanzia* interno alla Scuola che decide nel termine di 10 giorni.
3. L'*Organo di Garanzia* di cui al comma 2 decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della Scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
4. Il Dirigente Scolastico decide in via definitiva sui reclami proposti, contro le violazioni del presente Regolamento, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, previo parere vincolante dell'*Organo di Garanzia*.

ORGANO DI GARANZIA

L'*Organo di Garanzia* è composto dal Dirigente Scolastico, da 2 Docenti e da due rappresentanti dei Genitori designati dal Consiglio d'Istituto

L'*organo di Garanzia* è sempre presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

In caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. il Genitore dello Studente sanzionato) il Consiglio nomina un Docente o Genitore supplente.

L'*Organo di Garanzia*, in prima convocazione deve essere "perfetto"(deliberazioni valide se sono presenti tutti i membri) e in seconda convocazione funziona solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta .

Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni sono comunicate per iscritto ai soggetti interessati e sottoscritte da tutti i componenti dell'*Organo di Garanzia*.

5. DISPOSIZIONI FINALI

I provvedimenti esplicitati in questo regolamento sono applicabili agli Alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

Nella *Scuola Primaria*, l'applicazione di eventuali sanzioni è applicabile con gli adattamenti e la flessibilità necessaria in rapporto all'età degli Alunni e mirano, in particolare, a sensibilizzare e coinvolgere la Famiglia al rispetto delle regole.

Nella *Scuola dell'Infanzia* i Docenti avranno cura di segnalare all'attenzione dei Genitori eventuali comportamenti eccessivi.

Eventuali rettifiche e/o modifiche e/o integrazioni, potranno essere proposte da un qualsiasi membro del Consiglio di Istituto (Genitori, Docenti, ATA) che ne faccia motivata richiesta anche su eventuali indicazioni provenienti dalle varie componenti.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si rimanda al disposto del DPR 249/98 ed al DPR del 21/11/2007, n. 235.

1. Del presente regolamento è fornita copia agli Studenti all'atto dell'iscrizione, unitamente a copia del Patto Educativo di Corresponsabilità che, sottoscritto da almeno un Genitore, sarà inserito nel F. P. dell'Alunno.
2. E' abrogato il capo III del Titolo I del R. D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente Regolamento di Disciplina, composto da 8 pagine (da 2 a9), è stato adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12/12/2008 con delibera n. 4/13.

II DIRIGENTE SCOLASTICO
(dott. Lucio Lorenzo CERRATO)